



PROVINCIA  
DI LODI



Area 1 Tecnica – U.O. 4

Provincia di Lodi - Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi  
C.F. 92514470159  
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027  
pec: [provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it](mailto:provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it)

### **Commissione Paesaggio Provinciale**

#### **Verbale seduta del 06 settembre 2022**

Addì, **6 settembre 2022 alle ore 10.00**, si è svolta la Commissione Paesaggio di questa Amministrazione al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di coperture di stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici - Azienda agricola Derottia Vittorio, Via Ponte, 7 - Comune di Caselle Landi - Foglio 17 Mapp. 129, 301 e 324. Proponente: Sig. Vittorio Derottia.*
2. *Rilascio del parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ex art.14 e seguenti della L. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità sincrona per la realizzazione di un Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili - idroelettrico su Fiume Adda, in Comune di Lodi (LO) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 17.02.2020. Proponente: Hydro Global Energy S.r.l..*
3. *Autorizzazione paesaggistica per installazione insegne pubblicitarie permanenti presso Centro Commerciale "Belpo" - Comune di San Rocco al Porto (LO) Via S.S. 9 Emilia. Proponente: Dott. Renato Carli rappresentante della Società C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A..*
4. *Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per installazione di insegna pubblicitaria retro illuminata di dimensioni 4x1 mt., presso immobile sito in via Alberelle, 20 - Comune di San Rocco al Porto (LO) – Fg. 5, mapp. 108 part., sub. 701, Proponente: Sig. Antonio Baran Legale Rappresentante della Ditta BIOMT S.p.A..*
5. *Preparare esame di impatto paesistico della Commissione Paesaggistica Provinciale ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 lr 12/2005 e s.m.i., per intervento edilizio Via Dei Mille civ. 6, Comune di Sordio (LO).*
6. *Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per la demolizione della vasca liquami esistente - Cascina Gargatano - Comune di Guardamiglio (LO) Fg. 1, mapp. 140. Proponente: Società Agricola Azienda Agricola Tosi Enrico e Antonio s.s..*
7. *Procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 – lavori realizzati in difformità dall'autorizzazione paesaggistica relativi alla modifica di aperture su prospetto – immobile sito a San Rocco Al Porto, Via Campagna n. 56, foglio 7, mappale 706, Sub 703. Proponente: Legale Rappresentante dell'Impresa Edile Sverzellati Cesare Emilio s.r.l.*
8. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti:

NOMINATIVO	ENTE/RUOLO	PRESENTE	NON PRESENTE
Arch. Savino GARILLI	Provincia di Lodi – Presidente	X	

Arch. Irma LOSI	Vice Presidente - Commissario esterno		X
Ing. Fabrizia PALAVICINI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Ing. Luca BUCCI in video conferenza	Commissario esterno	X	
Arch. Sergio UGGETTI	Commissario esterno	X	
Geom. Andrea GARZIA	Struttura Tecnica Paesaggistica	X	

Le funzioni di Presidente sono svolte dall'Arch. Savino Garilli.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal geom. Andrea Garzia.

La seduta viene aperta alle ore 10.00.

Al fine di consentire alla Commissione di valutare con il necessario approfondimento il tema, il Presidente propone di traslare il punto 2) al termine della riunione, i Commissari concordano. Si procede quindi all'esame dell'OdG.

**1. Autorizzazione paesaggistica con procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione di coperture di stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici - Azienda agricola Derottia Vittorio, Via Ponte, 7 - Comune di Caselle Landi - Foglio 17 Mapp. 129, 301 e 324. Proponente: Sig. Vittorio Derottia.**

In data 18.05.2022 (prot. prov. n. 15912 del 19.05.2022) è pervenuta dal Sig. Vittorio Derottia, Legale rappresentante dell'Azienda agricola Derottia Vittorio, istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di coperture di stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici - Azienda agricola Derottia Vittorio, Via Ponte, 7 - Comune di Caselle Landi - Foglio 17 Mapp. 129, 301 e 324.

In data 23.05.2022 (prot. prov. n. 16185 del 23.05.2022) l'istanza è stata integrata spontaneamente dal Progettista mediante l'annullamento delle tavole 5.0, 6.0 e 7.0 e la sostituzione con le tavole 5.1, 6.1 e 7.1.

Con Nota (prot. prov. n. 16451 del 25.05.2022) la Provincia di Lodi ha dato comunicazione di avvio del procedimento, richiesta integrazioni e contestuale interruzione dei termini.

Con Nota (prot. prov. n. 16656 del 26.05.2022) è pervenuta dal Comune di Caselle Landi l'integrazione a seguito della richiesta di cui sopra costituita dall'Attestazione di verifica di conformità del Tecnico Comunale alla disciplina urbanistica ed edilizia.

In data 10.08.2022 (prot. prov. n. 25339 del 10.08.2022) il Proponente ha provveduto ad integrare la pratica.

L'area di intervento ricade all'interno del vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e sue aree golenali.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Caselle Landi non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005).

Progetto

Le nuove coperture verranno realizzate su vasche di stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici già esistenti nel sito aziendale, posizionate in prossimità dell'azienda agricola. Il terreno è identificato al NCT del Comune di Caselle Landi al Foglio 17 Mappale 129, 301 e 324.

L'intervento consta nella realizzazione di 4 nuove coperture per vasche di stoccaggio e maturazione degli effluenti zootecnici al fine di mitigare le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

Le coperture saranno applicate su tre vasche circolari di diametro 21, 22 e 34 metri, e su una vasca rettangolare di dimensione 20 m X 7.5 m.

Copertura è forma conica in PVC non a tenuta gas, adatta a ridurre le emissioni in atmosfera. Inclinazione adatta a resistere al carico neve e vento standard.

La copertura sarà di colore grigio.

**La Commissione rileva preliminarmente come l'intervento in esame sia legato all'Autorizzazione Paesaggistica di cui alla Determinazione Dirigenziale n. REGDE /1083/ 2021 del 22.10.2021 relativa alla realizzazione della cabina elettrica per la connessione dell'impianto di produzione di biogas presso l'Azienda Agricola Derottia Vittorio che prescriveva di:**

- estendere la quinta vegetale arbustiva ed arborea, già prevista in via Ponte Landi, lungo tutta la lunghezza della strada di accesso alla Cascina, a partire dall'incrocio con via Ponte Landi stessa, fino allo spigolo del primo edificio esistente nella cascina stessa;
- redigere ed attuare un piano di manutenzione del verde biennale.

interventi che, sulla base della documentazione fotografica allegata alla presente Istanza, allo stato non risultano ancora realizzati.

La Commissione, ritenendo particolarmente sensibile la percezione dell'azienda oggetto di intervento dall'argine del fiume Po, lungo il quale corre la ciclovia turistica VenTo, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- messa a dimora un filare con quinta vegetale arbustiva ed arborea con le medesime caratteristiche di quella prescritta con Determinazione Dirigenziale n. REGDE /1083/ 2021 del 22.10.2021, nelle seguenti posizioni:
  - lungo il lato nord del Foglio 17 mappale 79 in corrispondenza dell'azienda agricola;
  - lungo la linea dividente del mappale 323 del Foglio 17, tracciata in prosecuzione del confine ovest del mappale 324, a partire da piede dell'argine fino a intercettare perpendicolarmente via Ponte Landi;
  - lungo via Ponte Landi a partire dalla dividente di cui sopra, fino all'incrocio con la strada di accesso alla Cascina.

**3. Autorizzazione paesaggistica per installazione insegne pubblicitarie permanenti presso Centro Commerciale "Belpo" - Comune di San Rocco al Porto (LO) Via S.S. 9 Emilia. Proponente: Dott. Renato Carli rappresentante della Società C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A..**

In data 21.06.2022 (prot. prov. n. 19569), è pervenuta da parte del Dott. Renato Carli rappresentante della Società C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.P.A. l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per installazione insegne pubblicitarie permanenti presso Centro Commerciale "Belpo" - Comune di San Rocco al Porto (LO) Via S.S. 9 Emilia.

L'area di intervento ricade all'interno del vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e sue aree folenali.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti

dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

L'istanza in oggetto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) "Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, punto B.36. "*posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate*".

Progetto

- Nr. 1 insegna monofacciale luminosa da posizionare in aderenza all'immobile aventi le seguenti dimensioni:  
Base 400 cm x Altezza 150 cm  
Colore: blu  
Colore di fondo: bianco  
Dicitura: CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO + LOGO + CDI + LIFE FROM INSIDE
- Nr. 1 insegna monofacciale luminosa da posizionare in aderenza all'immobile aventi le seguenti dimensioni:  
Base 386 cm x Altezza 135 cm  
Colore: blu  
Colore di fondo: bianco  
Dicitura: CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO + LOGO + CDI + LIFE FROM INSIDE

**La Commissione, esaminata la documentazione, visto il limitato impatto dell'insegna nel contesto, esprime parere favorevole.**

**4. Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per installazione di insegna pubblicitaria retro illuminata di dimensioni 4x1 mt., presso immobile sito in via Alberelle, 20 - Comune di San Rocco al Porto (LO) – Fg. 5, mapp. 108 part., sub. 701, Proponente: Sig. Antonio Baran Legale Rappresentante della Ditta BIOMT S.p.A..**

In data 10.08.2022 (prot. prov. n. 25362), è pervenuta da parte del Sig. Antonio Baran Legale Rappresentante della Ditta BIOMT s.p.a. l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato per installazione di insegna pubblicitaria retro illuminata di dimensioni 4x1 mt., presso immobile sito in via Alberelle, 20 - Comune di San Rocco al Porto (LO) – Fg. 5, mapp. 108 part., sub. 701,

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

L'area di intervento ricade all'interno del vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e sue aree folenali.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

In riferimento alla D.G.R. n. 2727 del 22.12.2011 "*Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11*

marzo 2055, n. 12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006”, si è verificata la procedibilità della pratica.

L'istanza in oggetto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) "Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, punto B.36. "posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate".

Progetto

Installazione di insegna pubblicitaria retro illuminata di dimensioni 4x1 mt

LETTERE SCATOLARI A LUCE FRONTALE\_ **TIPO FEDEX** \_3730X1000MM  
DECORATE CON ADESIVO TRASLUCENT DOPPIA PASSATA PROTETTO OPACO  
BORDINO FRONTALE 15MM. COSTA 100MM  
+ TELAIO IN TUBOLARE DA 40X40MM + DBOND SAGOMATO CON RGB SUL RETRO

**La Commissione, esaminata la documentazione, visto il limitato impatto dell'insegna nel contesto, esprime parere favorevole.**

**5. Preparere esame di impatto paesistico della Commissione Paesaggistica Provinciale ex art. 80, comma 9 della legge regionale 12/2005 e s.m.i. - DGR 11045/2002 – art. 81, comma 3 lr 12/2005 e s.m.i., per intervento edilizio Via Dei Mille civ. 6, Comune di Sordio (LO).**

In data 07.07.2022 (prot. prov. n. 21808), è pervenuta dal Comune di Sordio l'Istanza di preparare esame di Impatto paesistico, ai sensi della DGR 11045/2002 per intervento edilizio Via Dei Mille civ. 6, Comune di Sordio (LO).

Nel presente caso le funzioni amministrative per il rilascio del parere, ai sensi dell'art. 81, comma 3, lettera c, delle lr 12/05 e s.m.i., e della DGR 11045/2002, sono esercitate dalla Provincia di Lodi in quanto il Comune di Sordio non possiede i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (art. 80 comma 9 della lr 12/2005, così come modificata dalla lr 38/2015).

Richiamato, inoltre, che nell'ambito dell'attività urbanistico – edilizia, la vigilanza è comunque esercitata dal Dirigente o dal Responsabile del competente Ufficio Comunale, ai sensi dell'art. 27 del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

Stato di fatto

Il sito di intervento è ubicato in Sordio (LO) via dei mille nr.6, in una zona centrale del paese caratterizzata da una morfologia di tipo a costa bassa. I riferimenti catastali sono: foglio 2, subalterni 80-81-82. Il complesso edilizio, di origine probabile antecedente al XVIII secolo, è stato edificato senza autorizzazioni edilizie reperibili presso lo sportello dell'edilizia del comune di Sordio; è stato di recente acquistato dai sigg. Scoppa F. ed Aloï D. che hanno commissionato allo scrivente la redazione di un progetto di rifunzionalizzazione. Il complesso è ubicato nel centro storico del comune di Sordio e ricade nel PGT in zona TCRA: tessuto consolidato residenziale di antica formazione.

#### DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE

Il fabbricato è costituito da un corpo di fabbrica con facciata a cortina lungo la strada; all'interno si estende una corte molto allungata delimitata ad oriente da due corpi di stalle. Esso si sviluppa su tre piani fuori terra ed è costituito da strutture portanti verticali in muratura mista (laterizi e pietre) e strutture orizzontali in solai misti (legno e cemento). La copertura a due falde è in legno con tegole. Diverse sono le porzioni strutturali collassate, tant'è che gli elaborati di progetto sono frutto di rilievi geometrici che, in fase esecutiva, verranno verificati ed affinati poiché, allo stato attuale, non risulta fisicamente possibile accedere a tutte le porzioni interne del fabbricato in sicurezza.

Il lotto copre una superficie fondiaria SF di circa 480mq mentre il fabbricato si sviluppa su una superficie lorda pavimentata SLP di 404 mq (di cui 104mq al piano terra, 150mq al primo e 150 al secondo piano), come ben evidenziato nell'elaborato PE.01

#### Progetto

Il progetto prevede una totale ristrutturazione del complesso edilizio, senza stravolgerne i tratti essenziali urbanistici, morfologici, architettonici, materici. Si prevedono:

- una unità commerciale al piano terra, con ingresso autonomo sia dal fronte strada che dalla corte interna;
- quattro unità abitative (due al primo e due al secondo piano) con accesso dal blocco connettivo;
- un nuovo blocco connettivo verticale (scale ed ascensore), concepito con svariate funzioni:
  - funzione strutturale, per la controventatura ed il rinforzo complessivo dello schema strutturale esistente;
  - funzione di abbattimento barriere architettoniche;
  - funzione di coibentazione termica, costituendo un volume "serra"

#### Inerziale;

- il totale ripristino ed abbellimento della corte interna, attualmente piena di sterpaglie e macerie pericolose, mediante la realizzazione di quattro nuovi box auto coperti, un posto auto scoperto e la messa a verde mediante prato e piantumazione di specie arboree;
- una zona dedicata alla raccolta differenziata dei rifiuti coperta con tettoia nella corte interna;
- un locale tecnico al piano terra, che costituisce la centrale impiantistica del complesso.

Il volume esistente non verrà modificato ne' ampliato; si prevede solamente l'aumento volumetrico relativo alle coibentazioni (pareti perimetrali e copertura), che secondo le normative vigenti a carattere nazionale e regionale non apportano contributi alla volumetria edificata e concessionata.

Il progetto prevede quindi le seguenti macro-attività:

- il rinforzo strutturale, con accesso al sismabonus, delle pareti perimetrali (intonaco con sistema antiribaltamento), delle nuove solette, della nuova copertura;
- l'efficientamento energetico, con accesso al superbonus:
  - dell'involucro: cappotto perimetrale, vespaio a terra, coibentazione copertura, serramenti, infissi, schermature solari, ecc.;
  - degli impianti tecnologici: nuova centrale condominiale di produzione fluidi vettori caldo/freddo con uso di fonti rinnovabili; nuove reti di distribuzione e nuovi sistemi di emissione con pannelli radianti a pavimento; impianto a pannelli solari per acqua calda sanitaria; impianto di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici integrato da sistema di accumulo a batterie; sistemi di VMC, ecc.;
  - l'abbattimento barriere architettoniche, grazie al nuovo blocco scale/ascensore e alle adeguate dimensioni di corridoi, passaggi, ecc.

Tutele paesistiche: Scheda Sirbec ARL – LO260 – 00004 e nucleo di antica formazione.

**La Commissione, vista la documentazione presentata, alla luce degli strumenti di pianificazione vigenti, sulla base dei quali l'intervento non risulta coerente, né con la tutela introdotta dalla scheda Sirbec ARL – LO260 – 00004, così come declinata dal PTCP al PGT, né con i contenuti dell'art. 64 - *nucleo di antica formazione* delle Norme tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente, segnatamente per quanto riguarda modifiche strutturali, modifiche dei prospetti, della colorazione e dei rivestimenti, si esprime preparere paesistico di fattibilità non favorevole.**

**6. Autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 31/2017, per la demolizione della vasca liquami esistente - Cascina Gargatano - Comune di Guardamiglio (LO) Fg. 1, mapp. 140. Proponente: Società Agricola Azienda Agricola Tosi Enrico e Antonio s.s..**

In data 05.07.2022, rif. prot. SUAP n. 145539/26-04-2022 – C.G./A.F., (prot. prov. n. 21547 del 05.07.2022), è pervenuta da parte dal SUAP di Codogno l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica semplificata per la demolizione della vasca liquami esistente - Cascina Gargatano - Comune di Guardamiglio (LO) Fg. 1, mapp. 140. Proponente: Società Agricola Azienda Agricola Tosi Enrico e Antonio s.s..

Con Nota prot. prov. n. 21750 del 07.07.2022 la Provincia di Lodi ha dato comunicazione di avvio del procedimento, richiesta di integrazioni e contestuale interruzione dei termini.

Con Nota prot. prov. n. 21942 del 08.07.2022 il Comune di Guardamiglio ha trasmesso l'Attestazione di verifica di conformità del Tecnico Comunale alla disciplina urbanistica ed edilizia.

In data 22.08.2022, il SUAP di Codogno (prot. prov. n. 26083 del 22.08.2022) ha trasmesso le integrazioni prodotte dal proponente indicando in 60 giorni il termine entro gli eventuali pareri dovranno pervenire.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di Guardamiglio non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

L'area di intervento ricade all'interno del vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e sue aree golenali.

L'istanza in oggetto ricade nella fattispecie dell'Allegato B (di cui all'art. 3, comma 1) "Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato", del DPR 31/2017, punto B.15. *"interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale"*.

Stato di fatto

Contesto paesaggistico:

l'azienda agricola Tosi, insediata presso la cascina Gargatano di Guardamiglio è posta al di là dell'argine, pertanto al di fuori dell'area golenale del fiume Po.

E' una azienda agricola suinicola, con le strutture dedite all'allevamento dalle stalle, alle vasche liquami, alle case del conduttore.

Stato attuale del bene interessato

Solo una parte dell'azienda è interessata dal vincolo Corsi d'acqua naturali ed artificiali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 articolo 142 comma 1 lettera c).

Elementi di valore paesaggistico

Il vincolo dell'articolo 142 comma 1 lettera c) insiste solo su una parte di azienda agricola, sulle due vasche liquami all'ingresso dell'azienda agricola.

La rimanente parte di azienda agricola non è gravata da tale vincolo, ma è classificata nel PTCP vigente corridoio ambientale sovra sistemico e come ambito agricolo di pianura di colto.

Nell'azienda non esistono fabbricati di interesse storico architettonico vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Progetto

Interventi in progetto:

Gli interventi in progetto sono i seguenti:

La demolizione della vasca liquami esistente e la realizzazione di pavimentazione in cls fra le n°2 vasche liquami esistenti (ndr. quest'ultima non ricadente in area vincolata).

Tali interventi non influiscono sul paesaggio circostante; non hanno impatto ai fini di salvaguardia della funzione ecologica, della qualità estetico-visuale e del significato storico.

**La Commissione, esaminata la documentazione, vista la riduzione di impatto che l'intervento comporta, esprime parere favorevole.**

**7. Procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 – lavori realizzati in difformità dall'autorizzazione paesaggistica relativi alla modifica di aperture su prospetto – immobile sito a San Rocco Al Porto, Via Campagna n. 56, foglio 7, mappale 706, Sub 703. Proponente: Legale Rappresentante dell'Impresa Edile Sverzellati Cesare Emilio s.r.l.**

Con Nota del 29.07.2022 (prot. prov. n. 24683 del 03.08.2022) il Legale Rappresentante dell'Impresa Edile Sverzellati Cesare Emilio s.r.l ha presentato istanza ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 per lavori realizzati in difformità dall'autorizzazione paesaggistica relativi alla modifica di aperture su prospetto – immobile sito a San Rocco Al Porto, Via Campagna n. 56, foglio 7, mappale 706, Sub 703.

L'immobile ricade all'interno del vincolo di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, riferito al Fiume Po e sue aree golenali.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia, in quanto il Comune di San Rocco al Porto non ha istituito la Commissione paesaggio con i requisiti richiesti dalla Regione Lombardia (*art. 80 comma 9 della L.R. 12/2005, così come modificata dalla L.R. 38/2015*).

Trattasi di modifiche a due aperture poste sul prospetto ovest dell'immobile in oggetto:

- ampliamento di una apertura ed installazione di un portone in metallo, analogo per tipologia, colore e materiale a quanto già installato sul prospetto est del medesimo edificio. Il serramento posto in essere ha struttura metallica verniciata color grigio caldo, in linea con le inferriate presenti sui serramenti limitrofi.

- tamponamento in muratura del fianco del loggiato, tale modifica rimane non visibile dall'area esterna al fabbricato in quanto racchiuso tra i volumi della sagoma dell'edificio stesso. Il tamponamento è effettuato in muratura intonacata e verniciata in color giallo paglierino, analogamente agli altri paramenti murari presenti. La tecnica costruttiva utilizzata si allinea con quanto presente nel contesto e rappresenta la più classica tipologia costruttiva localmente utilizzata. Tale tamponamento è apprezzabile solo dall'interno dell'edificio oppure nelle immediate vicinanze a causa della conformazione dei volumi dell'edificio in quel determinato frangente.

Con Nota (prot. prov. n. 25965 del 19.08.2022) la Provincia di Lodi ha dato avvio al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica.

Il Comune di San Rocco al Porto, in data 25.07.2022, prot. comunale n. 6802 (prot. prov. n. con 23506 del 25.07.2022) ha trasmesso l'attestazione di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistico-edilizie, evidenziando che lo stesso non ha comportato un incremento volumetrico.

Nel caso in oggetto si reputa applicabile l'art. 167, comma 4, lettera a) per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati e lettera c) per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e pertanto si reputa possibile l'applicazione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in quanto:

- l'intervento non configura aumenti di superficie utile e/o di volume, non sono stati riscontrati eventuali danni ambientali (come da comunicazione comunale prot. comunale n. prot. comunale n. 6802 (prot. prov. n. con 23506 del 25.07.2022)).



- l'istanza di Accertamento di compatibilità paesaggistica ricade nei casi di cui del DPR 31/2017, all'art. 17 Rinvio all'articolo 167 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il quale prevede al comma 1 che: "Nel caso di violazione degli obblighi previsti dal presente decreto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 181 del Codice, si applica l'articolo 167 del Codice. In tali casi l'autorità preposta alla gestione del vincolo e il Soprintendente, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 167, comma 4, del Codice, dispongono la rimessione in pristino solo quando non sia in alcun modo possibile dettare prescrizioni che consentano la compatibilità paesaggistica dell'intervento e delle opere".

La procedura per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (cfr. art. 167, comma 5) prevede che, a fronte della specifica istanza del richiedente, acquisita al prot. prov. n. 24683 del 03.08.2022, si determini entro 180 giorni:

- acquisendo il parere della Commissione Paesaggio con specifico pronunciamento riguardo alla sanzione pecuniaria;
- acquisendo il parere vincolante della Soprintendenza (reso entro 90 giorni perentori).

Per quanto riguarda la sanzione si prone l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'art. 83 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 nella misura di € 500,00=.

**La Commissione provinciale evidenzia quanto segue:**

- **si condivide l'applicabilità del comma 4 lettera a) e c) dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004;**
- **si condivide l'applicazione della sanzione pecuniaria proposta stabilita dall'art. 83 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 nella misura di € 500,00= (cinquecento euro);**

**La Commissione, esaminata la documentazione, visto il limitato impatto della modifica di prospetto nel contesto, esprime parere di compatibilità paesaggistica favorevole.**

**2. Rilascio del parere paesaggistico nell'ambito della Conferenza dei Servizi ex art.14 e seguenti della L. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità sincrona per la realizzazione di un Impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili - idroelettrico su Fiume Adda, in Comune di Lodi (LO) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 17.02.2020. Proponente: Hydro Global Energy S.r.l..**

La Provincia di Lodi Area 1 – U.O. 4 Ufficio Aria, Acqua ed energia con prot. prov. n. 23239 del 21.07.2022), ha convocato la Conferenza dei Servizi ex art.14 e seguenti della L. 241/1990, in forma semplificata ed in modalità sincrona, per il giorno 15 settembre 2022 alle ore 10,00, per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Nel caso in oggetto le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e per l'irrogazione delle sanzioni sono esercitate dalla Provincia di Lodi ai sensi dell'art. 80 comma 4 lettera e) della lr 12/2005 e s.m.i..

Nell'area di intervento sono presenti i seguenti vincoli paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004:

- art. 136, comma 1, lettera c) e d) d cui al DM 9 MAGGIO 1960; "*DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL CONO PANORAMICO DAL PONTE DELL'ADDA, SITO NELL'AMBITO DEL COMUNE DI LODI*";
- art. 142, comma 1 lettera c) riferito al Fiume Adda;
- art. 142 comma 1 lettera f) riferito al Parco Adda Sud.

In data 14.10.2014 (prot. prov. 30626) la scrivente, dato atto che l'intervento risulta localizzato all'interno del perimetro del Parco Adda Sud ha chiesto al Parco di esprimere parere di competenza in merito alla valutazione paesaggistica del Progetto in oggetto.

Stato di fatto

L'area interessata dall'intervento si configura all'interno di un contesto urbano di pianura ed è localizzata a nord del nucleo urbano di Lodi in prossimità del ponte storico di attraversamento del fiume Adda e dell'Isolotto Achilli.

L'intervento, composto sostanzialmente da due corpi: il locale turbine e l'edificio tecnico di comando e controllo, si inserisce all'interno del percorso pedonale di Via Lungo Adda Bonaparte andando ad occupare la porzione spondale in prossimità della traversa esistente e una parte marginale dello spazio sportivo afferente al vicino Oratorio.

Si specifica che l'area interessata dalla nuova realizzazione:

- non ricade all'interno del perimetro del centro storico e gli edifici posti nelle vicinanze non presentano caratteri stilistici di particolare rilievo;
- ricade all'interno del cono visuale determinato dal punto panoramico esistente in corrispondenza del ponte storico sul fiume Adda;
- interessa una porzione di territorio ad alta fruizione legata alla presenza del percorso ciclo-pedonale lungo Adda, dell'Isolotto Achilli, del Centro Canottieri e delle strutture sportive esistenti in sponda destra (campi da calcio/basket/tennis);
- interferisce con lo spazio verde spondale per la realizzazione del locale turbine.

Il contesto paesistico – vegetazionale di riferimento, inteso come areale soggetto a rapporti funzionali con l'ambito di intervento, vede la presenza del Fiume Adda quale elemento ordinatore, il quale si caratterizza per una vegetazione spondale che alterna tratti continui a tratti fortemente discontinui. La presenza del ponte storico, dell'Isolotto Achilli e della vegetazione lineare lungo il percorso ciclo-pedonale, conferiscono un certo pregio ambientale al quadro d'insieme.

La naturalità residua, articolata soprattutto in adiacenza al corso del Fiume Adda e sull'isolotto Achilli, ha trovato riconoscimento all'interno dei numerosi strumenti di pianificazione territoriale vigenti, quali il PTC del Parco Adda Sud o il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lodi, per i quali la zona assume un alto valore paesaggistico.

Stato di progetto

*L'impianto è suddivisibile in due unità: il locale turbine ed il locale tecnico.*

Il primo si colloca, su indicazione pervenuta dall'Autorità Idraulica in fase di rilascio della Concessione Idroelettrica, all'interno della sponda esistente a lato della traversa fluviale appena a valle del ponte storico. La scelta tipologica di due turbine completamente sommerse ha consentito di limitare le strutture fuori terra e massimizzare la mitigazione visiva dell'opera.

Il secondo, originariamente previsto a ridosso del marciapiede esistente, è stato delocalizzato in uno spazio residuale a margine dell'area sportiva gestita dal vicino Oratorio. In questo modo è stata risolta l'interferenza con il percorso ciclo-pedonale, ridotto l'impatto visivo dal punto visuale sul ponte storico e migliorato l'inserimento complessivo dell'opera.

Tipologia e dimensione degli interventi

Il progetto prevede l'utilizzo di turbine VLH a bulbo con generatore in asse con la turbina, con pale regolabili che permette l'eliminazione delle paratoie di sicurezza, il tutto completamente sommerso.

L'utilizzo di questa tecnologia con turbina e generatore completamente sommersi, permette l'abbattimento del rumore e una riduzione dell'ingombro volumetrico dell'impianto.

Il progetto rappresenta una soluzione innovativa per diversi aspetti, primo dei quali l'utilizzo dell'innovativa tecnologia della turbina con accoppiato generatore, con pale regolabili e completamente immersi in acqua, il secondo, la realizzazione della sede per l'alloggio del trasformatore e della strumentazione di comando e controllo, distinta dalla sede delle opere elettromeccaniche.

La centralina è suddivisa in due unità distinte: un'unità contenente le opere elettromeccaniche, completamente sommersa, e una unità contenente le sole unità logiche di comando e controllo.

Si riporta la descrizione tecnica sintetica delle opere dell'impianto idroelettrico da realizzare, rimandando per completezza alle tavole grafiche progettuali.

#### Traversa

L'esistente traversa di sbarramento è composta da massi ciclopici intasati in calcestruzzo. La traversa ha un andamento lineare e planimetricamente posizionata perpendicolarmente all'alveo del fiume Adda appena a valle del ponte storico e in corrispondenza dell'Isolotti Achilli.

L'impianto in progetto non modifica le quote dell'attuale ciglio e le caratteristiche costruttive dell'opera esistente.

Sono previsti interventi di sistemazione e messa in sicurezza delle zone eventualmente ammalorate (da verificarsi in fase di cantiere).

#### *Canale di adduzione e di restituzione – zona turbine*

L'adduzione delle acque è prevista in sponda orografica destra. L'opera di presa è posta immediatamente a lato della traversa esistente, ed è costituita da un'apertura con soglia di captazione a quota inferiore.

Il canale di adduzione, di dimensioni indicative pari a circa 3,5 m di altezza, 30 m di lunghezza e larghezza paari a circa 14 m, è realizzato in cemento armato coperto con un solaio in cls a sua volta coperto da uno strato in terra e tappeto erboso.

All'imbocco delle acque è situata la griglia fermadetrimenti a maglie grosse, posta in opera al fine di impedire l'ingresso nel canale di adduzione del materiale più grossolano trasportato dal fiume.

I nuovi muri del canale di adduzione saranno interrati, il raccordo tra le sponde esistenti ed i manufatti dell'impianto sarà realizzato in massi ciclopici.

Il canale di restituzione, di dimensioni indicative pari a circa 4 m in altezza, 30,00 m in lunghezza e larghezza variabile pari a circa 14 m, è anch'esso realizzato in cemento armato.

A monte ed a valle delle turbine è prevista l'installazione di gargami per la panconatura da posizionarsi in caso di interventi di manutenzione straordinaria.

#### Edificio centrale

L'edificio della centrale idroelettrica, posto in sicurezza a lato di via Lungo Adda Bonaparte, è costituito da una struttura in calcestruzzo armato a pianta trapezoidale con le seguenti dimensioni planimetriche esterne: base maggiore 12 m, base minore 5,1, altezza 12 m, elevazione fuori terra pari a circa 3 m, spessore delle pareti 25 cm. Tale edificio occupa uno spazio all'interno del vicino Oratorio Parrocchiale a lato di un esistente campo da Basket.

L'attuale accesso pedonale da via Lungo Adda Bonaparte verrà mantenuto, seppur con geometria diversa.

L'edificio della centrale contiene i quadri elettrici, i trasformatori, il sistema di telecontrollo dell'impianto e le centraline oleodinamiche a servizio dell'impianto stesso.

L'allacciamento alla rete elettrica di distribuzione locale è effettuato in media tensione a 15 kV con un tratto di linea interrata.

La cabina di consegna al gestore locale è collocata all'interno del locale tecnico ed avrà un suo ingresso autonomo.

#### Scala di risalita dei pesci

Ad oggi il salto prodotto dalla traversa esistente (1,60 m) rappresenta un ostacolo insormontabile per la rimonta della corrente da parte della fauna ittica che popola il corso d'acqua.

La scala di risalita per la fauna ittica è posizionata in sponda idrografica destra, in adiacenza all'impianto, al fine di sfruttare l'effetto di richiamo dato dal passaggio dell'acqua in centrale.

Il passaggio per pesci, scelto in base alla tipologia della fauna ittica presente è del tipo “a rampa in pietrame”, in quanto ritenuto in linea generale molto funzionale, in relazione anche alla conformazione dei luoghi.

## COMPENSAZIONI DI PROGETTO

In particolare le compensazioni proposte sono:

- Installazione di una stazione di ricarica per veicoli elettrici (automobili) in corrispondenza del parcheggio esistente in Via Lungo Adda Bonaparte;
- Installazione di una stazione di ricarica per biciclette e monopattini elettrici in adiacenza del locale tecnico di nuova costruzione;
- Piantumazione di nuove specie arboree ed arbustive lungo la sponda del fiume Adda in prossimità dell'impianto (specie e modalità di impianto da concordarsi con l'Ente competente – Parco Adda Sud);
- Progetto di riqualificazione della componente vegetazionale dell'Isolotto Achilli e implementazione delle dotazioni tecnologico/fruttive (modalità e tempistiche da condividere con il Comune di Lodi);
- Installazione di cartelloni didattici nelle vicinanze dell'impianto al fine di illustrare le tipologie di fonti rinnovabili ed in particolare il funzionamento dell'impianto idroelettrico in progetto.

Si vedano i seguenti allegati per maggior dettaglio:

- ALLEGATO\_5\_-\_20007\_E\_T021\_b\_Fotoinserimenti
- ALLEGATO\_6\_-\_20007\_E\_T022\_a\_Fotoinserimenti
- ALLEGATO\_7\_-\_20007\_E\_T023\_a\_Particolari\_costruttivi\_impianto
- ALLEGATO\_8\_-\_20007\_E\_T024\_a\_Particolari\_costruttivi\_cabina
- ALLEGATO\_9\_-\_20007\_E\_T026\_a\_Instal\_nuovo\_sensore livello

La Commissione, esaminata la documentazione integrativa, richiesta dalla Provincia di Lodi con prot. prov. 11247 del 07.04.2022, rileva preliminarmente come gli approfondimenti di carattere paesaggistico e l'inserimento dell'opera nel contesto non possano ritenersi pienamente compiuti, lasciando una serie di temi ancora da definire.

Infatti, la documentazione progettuale non offre un quadro di foto inserimento completo, non consentendo, in particolare, una valutazione puntuale del canale di scarico, mentre il *rendering* presenta alcune difformità rispetto agli elaborati grafici di progetto, sempre con riferimento al canale di scarico.

Parimenti, la Commissione, al fine di perseguire il miglior inserimento paesaggistico dell'opera, in relazione al contesto d'intervento, richiede all'Istante di provvedere a:

### 1. la ridefinizione degli elementi mitigativi di:

1. l'imbocco del canale di derivazione, con particolare riferimento al rivestimento a verde, modificandone lo spessore (terreno vegetale superiore a 50 cm), per favorire l'attecchimento della vita vegetale con la messa a dimora di essenze arbustive, in continuità con la vegetazione che già caratterizza le rive del fiume;
2. il muro di contenimento (paraghiaia), che si renderà necessario, attraverso la realizzazione di un rivestimento in pietrame, che richiami le difese spondali esistenti, integrato in continuità, anche altimetrica, con le rive esistenti, lungo tutto il lato verso il fiume del canale di derivazione, lasciando a vista solo l'imbocco dello stesso;
3. il muro di contenimento spondale, in corrispondenza del canale di scarico, mediante l'inserimento di essenze arbustive coprenti, che potranno essere allocate realizzando micro terrazzamenti, opportunamente allestiti con terreno

vegetale, che consentano la messa a dimora di essenze arbustive, in continuità con la vegetazione esistente;

2. togliere la simmetria all'imbocco dei due canali spezzandone la retta di ingresso a favore di una soluzione spezzata più organica al contesto;
3. la ridefinizione materica del locale tecnico, mediante l'utilizzo di materiali che richiamino la funzione tecnologica dell'edificio (cls/pietrame).

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

Alle ore 12.40 viene sciolta la seduta.

- arch. Savino Garilli  
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)*
- Ing. Fabrizia Palavicini  
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)*
- ing. Luca Bucci  
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)*
- arch. Sergio Uggetti  
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)*
- geom. Andrea Garzia  
*F. to*